



FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI EDILI AFFINI E DEL LEGNO

aderente alla Fédération Européenne des Travailleurs du Batiment et du Bois dans la CEE (F.E.T.B.B.)
e alla Fédération Internationale des Travailleurs du Batiment et du Bois (F.I.T.B.B.)

feneal - uil

COMUNICATO STAMPA

**1° Rapporto
Osservatorio FeNEAL-UIL – CRESME
Aree Metropolitane
11 marzo 2008 ore 12.00
Tempio di Adriano, Piazza di Pietra, Roma**

IL BOOM DI LAVORATORI STRANIERI NEL SETTORE EDILE E L'EFFETTO EMERSIONE: I DATI DELL'OSSERVATORIO FeNEAL-UIL CRESME

Un settore edile in grande trasformazione e con cifre esplosive che riguardano gli stranieri e l'emersione. E' quanto emerge dai dati delle 12 grandi aree metropolitane raccolti dall'Osservatorio Feneal-Uil-Cresme e che si riferiscono in grande parte al 2007. Ecco le cifre che parlano di tre imponenti boom: quello di lavoratori stranieri (+ 43,3% nel 2007 – gli italiani crescono del 5,8%) senza i quali molti cantieri si fermerebbero. In particolare è impetuoso l'aumento a Roma (79,9%), a Napoli (63,4%), a Torino (46,7%), a Milano (30,5%).

Il boom delle attività ispettive: + 129% nel 2006-2007 con una azione di emersione assai rilevante, che trova in parte riscontro nella eccezionale crescita di imprese (+11,6%) e nell'aumento dei lavoratori (+16,1%) nel 2007. Così come si sta verificando una flessione sia del numero degli infortuni che delle malattie.

Ancora un boom, questa volta nel part-time: + 74,9% nel 2007 con aumenti del 95% a Roma, dell'88% a Bologna, del 43% a Firenze e di oltre il 39% a Milano e Venezia.

“Dati, questi ultimi, che segnalano l'avanzata di aree di lavoro “grigio” e che, non a caso, evidenziano un problema aperto sul tavolo delle trattative contrattuali, con la richiesta da parte sindacale di una regolazione che contenga e riduca il fenomeno – ha commentato Giuseppe Moretti, Segretario Generale della Feneal-Uil, - sul versante del lavoro irregolare – ha poi aggiunto - occorre limitare l'uso del part-time tra le figure operaie per evitare che questa modalità di assunzione, vista l'esplosione che ha avuto negli ultimi anni, vanifichi i risultati positivi ottenuti con il Durc (Documento Unico di Regolarità Contributiva).” Il 2007 è stato, infatti, l'anno dei Durc: +35,4%, con punte di aumenti particolarmente elevate nel sud, a Napoli, Bari e Catania. “Dobbiamo inoltre insistere – ha concluso Moretti – con l'azione di vigilanza e controllo sui cantieri, che ha ottenuto importanti risultati nell'ultimo periodo, per prevenire e sanzionare, laddove presenti, le eventuali irregolarità sui luoghi di lavoro, eliminando sul nascere le cause degli infortuni e delle inarrestabili morti bianche.

Roma, 11 marzo 2008

Ufficio Stampa FeNEAL-UIL